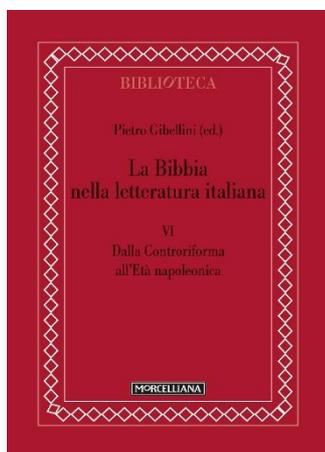


**“La Bibbia nella letteratura italiana”: in libreria il sesto volume  
che completa l’opera diretta dall’italianista Pietro Gibellini**

Con il sesto volume dedicato al periodo dalla controriforma all’età napoleonica, e curato da Tiziana Piras e Maria Belponer, si conclude la monumentale “Bibbia nella letteratura italiana”, opera diretta dal professor Pietro Gibellini e pubblicata dall’editrice Morcelliana. Il nuovo ed ultimo tomo completa l’opera che per la prima volta esamina sistematicamente l’eredità biblica nella nostra letteratura. Dei sei volumi che la compongono, due sono strutturati per temi e dedicati rispettivamente alle riprese dall’Antico e dal Nuovo Testamento, mentre quattro tracciano un percorso storico-letterario dal Medioevo ai giorni nostri. Le nuove pagine coprono l’arco cronologico che conduce dal secolo barocco alla stagione neoclassica e preromantica. La traumatica frattura dell’Europa cristiana tra cattolici e luterani comporta, tra le sue conseguenze epocali, anche un confronto con il Libro sacro, con i problemi della tradizione e della rivelazione, della traduzione e dell’interpretazione. Ma si guarda alla Bibbia anche come fonte d’ispirazione per la scrittura creativa e i suoi messaggi, tra derive ereticali e pedagogia ortodossa, tra slanci devozionali, ripensamenti etici, criticismo razionalista. I capitoli, affidati a diversi studiosi, trattano singoli scrittori e generi pluriautoriali. Si va dalle Bibbie in volgare della prima età moderna per arrivare alle Bibbie verseggiate tra Sette e Ottocento, passando attraverso la lirica di Tasso, Grillo e Marino, Bruno, Campanella, Sarpi, Galileo, le mistiche, Segneri, Della Valle, i poemi biblici, Ceva, la tragedia sacra, il teatro in musica, le parodie scritturali dei libertini, la spiritualità settecentesca, Vico, Metastasio, Goldoni. Spesso rimossa e sempre riemergente, la Bibbia torna a manifestare, all’alba del Romanticismo, il fascino del «meraviglioso cristiano» e la forza di una perenne attualità.



***Il volume***

**Pietro Gibellini (ed.), *La Bibbia nella letteratura italiana, VI. Dalla Controriforma all’Età napoleonica***

**a cura di Tiziana Piras e Maria Belponer**

**pp. 520, euro 39, Morcelliana**

***I curatori***

**Tiziana Piras** insegna Letteratura italiana all’Università di Trieste. Ha pubblicato studi su autori dell’Ottocento e del Novecento quali Leopardi, Fogazzaro, D’Annunzio, Saba, Montale. Si è occupata del rapporto tra Bibbia e scrittori e ha già contribuito alle opere in più volumi pubblicate da Morcelliana *Il mito nella letteratura italiana* e *La Bibbia nella letteratura italiana*.

**Maria Belponer** ha conseguito il Dottorato di ricerca all’Università Ca’ Foscari di Venezia e insegna latino e greco al Liceo classico Arnaldo di Brescia. Ha pubblicato studi di carattere critico e curato le edizioni commentate di D’Annunzio, *Alcyone*, e di Pascoli, *Poemi conviviali*. I suoi studi indagano il rapporto tra letteratura italiana e classici antichi. Ha già contribuito alle opere in più volumi pubblicate da Morcelliana *Il mito nella letteratura italiana* e *La Bibbia nella letteratura italiana*.